

A tutti i dipendenti  
Ai Direttori di Presidio Ospedaliero  
Ai Direttori di Distretto Socio-Sanitario  
Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione  
Al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale  
Al Direttore del Dipartimento delle Dipendenze

e, p.c. Alla Direzione Sanitaria  
Al Direttore Amministrativo  
Al Direttore dei Servizi Sociosanitari

Oggetto: *Emergenza da COVID-19 – Raccomandazioni*

Gentili tutti,

nel rinnovare il sincero ringraziamento per il prezioso e professionale lavoro sin qui svolto, mi ricollego alle precedenti comunicazioni di questa Unità di Crisi per evidenziare, d'intesa con la Direzione Generale, come rappresenti un vero e proprio comportamento responsabile, oltre che un obbligo ad ogni conseguente effetto, il rispetto delle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Obbligo che incombe principalmente su ciascun operatore ma anche su chi ha responsabilità nell'organizzazione e gestione della Struttura/Unità Operativa di riferimento.

Da ultimo il D.L. n. 33 del 16.5.2020, il D.L. n. 34 del 19.5.2020 e l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 48 del 17.5.2020 sono intervenuti ulteriormente a specificare i comportamenti che devono essere rigorosamente tenuti in merito e che, nel contesto aziendale, di seguito si ricordano, rinviando comunque all'attenta lettura dei provvedimenti citati e più in generale delle disposizioni emergenziali e dei documenti aziendali:

- corretto utilizzo dei dispositivi di protezione, in ogni contesto, in stretta osservanza di quanto previsto dal documento aziendale di valutazione del rischio COVID-19;
- mantenimento del distanziamento interpersonale;
- divieto di assembramento in ogni contesto;
- organizzazione e gestione delle riunioni garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Si ricordano altresì le misure igieniche più volte ribadite dai diversi provvedimenti emergenziali sin qui succedutisi (non recarsi al lavoro in presenza di febbre pari o superiore a 37,5°, o in presenza di altri sintomi e segni, il lavaggio frequente delle mani, coprirsi naso e bocca se si starnutisce o tossisce, evitare abbracci e strette di mano, non utilizzare promiscuamente bottiglie o bicchieri, non toccarsi naso, bocca ed occhi con le mani), ed ovviamente si richiamano gli obblighi connessi alla quarantena.

Confidando, come sempre, nella responsabile collaborazione di tutti, porgo distinti saluti.

Il CESP  
dr. Michele Tessarin

